



Omelia nella Solennità dell'Immacolata Concezione della B.V. Maria

Aosta, Santuario di Maria Immacolata, 8 dicembre 2021

*Festa patronale * Accolitato di Franco Marchesini * S. Cresime
[Riferimento Letture: Gen 3,9-15.20 | Ef 1, 3-6.11-12 | Lc 1,26-38]*

Cari fratelli e sorelle, dalla pagina del Vangelo che abbiamo ascoltato raccolgo tre parole dedicandole una ai cresimandi, un'altra alla comunità che celebra la sua festa patronale, l'ultima a Franco che viene istituito accolitato.

A voi cresimandi ripeto le parole dell'angelo a Maria: *Rallègrati, piena di grazia: il Signore è con te.*

Non c'è cosa più grande di questa che io possa annunciarvi e vi prego di tenerla a mente e di ritornarci sopra, pensandoci e ripensandoci per conto vostro. Fin dal Battesimo Dio ha scelto di fare strada con voi e oggi, con il dono dello Spirito, conferma la sua presenza nella vostra vita. Se voi lo vorrete, avrete sempre un alleato potente e fedele, Dio stesso, per costruire la vostra vita in libertà e responsabilità. Vi chiedo però di esercitare questa libertà e questa responsabilità: non lasciatevi scivolare nella zona grigia dell'indifferenza, di ciò che tutti dicono o fanno. Giudicate e cercate sempre di scegliere con la vostra testa e il vostro cuore (mai uno senza l'altra). Così verificate anche la vostra fede, il posto di Dio nella vostra vita. Non cadete nella trappola di non pensarci, relegando Dio sullo sfondo, per opportunismo o per pigrizia!

Alla comunità applico altre parole dell'angelo: *Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ed ecco, concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù.* Non viviamo tempi facili e non solo per la pandemia e le sue conseguenze, ma anche perché oggi è davvero difficile dirsi ed essere cristiani. Il Signore ci ripete di non avere paura perché non ci abbandona. Gesù ha promesso: *Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo* (Mt 28, 20). Non si tratta solo di una assicurazione che consola - ed è già gran cosa - si tratta di un compito che ci viene affidato: alla comunità è chiesto di essere feconda e di generare alla vita cristiana. La comunità, assicurata dal suo Signore, si deve lasciare guidare dallo Spirito per essere generativa. Non è sufficiente custodire l'esistente, occorre essere discepoli missionari, portare Cristo a tutti! Come? Non voglio formulare una risposta astratta, ma vi invito, come comunità, ad interrogarvi nei consigli e nelle riunioni pastorali: «Che cosa deve fare, oggi, la comunità dell'Immacolata per raggiungere uomini e donne che vivono in questa città, in questo quartiere, per entrare in dialogo con loro, annunciare e testimoniare Cristo? Quali gesti, quali azioni concrete mettere in campo?». Si può sbagliare, ma bisogna tentare!

A Franco consegno la parola di Maria: *Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola.* A te viene oggi affidato il compito di aiutare i presbiteri e i diaconi nello svolgimento del loro ministero, in modo particolare nella celebrazione dell'Eucaristia, mediante la quale la Chiesa si edifica e cresce come popolo di Dio. Questo servizio ti impegna a vivere intensamente il sacrificio del Signore e a conformarvi sempre più il tuo essere e il tuo operare. In ogni Santa Messa, unito a Cristo mediante la fede e l'amore, impara ad offrirti a Dio come sacrificio spirituale a Lui gradito. Ama di amore sincero la Chiesa, soprattutto i poveri e gli infermi. Metti in pratica il comandamento nuovo che Gesù diede agli Apostoli nell'ultima cena: *Come io ho amato voi, così amatevi anche voi gli uni gli altri* (Gv 13, 34).